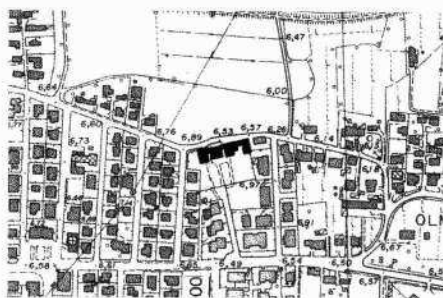


TV 306

Villa Filiassi, Epis, Marchiori,
Rosada, Chiarle, Gavioli -
Savio

Comune: Mogliano Veneto
Via R. Morandini, 11

Irrv 00000865 Ctr 127 NE



300

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1976/02/05

Dati Catastali: F. 4, m. 4/ 8/ 9/ 225/
226/ 227/ 228/ 229/ 372



Situato ad est di Mogliano, l'insieme edilizio si trova quasi completamente circondato da edifici residenziali di recente costituzione; solo il retro della villa, rivolto a nord, risulta ancora oggi sgombro da impedimenti e ben visibile da lontano, grazie soprattutto al passaggio del fiume Zero che scorre a poca distanza.

Le vicende legate all'urbanizzazione di questa zona del comune hanno interessato direttamente proprio i terreni della proprietà, coinvolgendoli in un'ingente manovra speculativa che, durante i primi anni settanta del Novecento, ha portato al frazionamento e all'edificazione di buona parte del giardino antistante l'organismo. A nulla sono valsi, allora, gli interventi della Soprintendenza che, in mancanza di un decreto di vincolo, giunto troppo tardi (1976), si affidava al buon senso degli amministratori locali, pregandoli di sospendere almeno la concessione delle licenze edilizie.

Una simile operazione ha profondamente alterato le condizioni morfologiche del luogo, delle quali rimane testimonianza solo nella persistenza di alcuni tracciati al suolo. L'attuale via Morandi, ad esempio, funge ora da accesso alla lottizzazione, ma in origine era il viale privato che conduceva alla villa, il cui cancello d'ingresso, oggi molto arretrato, era invece sistemato all'estremo sud del parco, sul ciglio della strada per Casale sul Sile.

Il complesso è costituito da cinque corpi di fabbrica disposti in linea e affacciati a sud. Al centro dell'impianto sorge la settecentesca casa padronale, a due piani più un sottotetto distinto da piccole finestre ovali. La cornice terminale, sulla quale si imposta la copertura, è interrotta nel mezzo dal prospetto dall'inserimento di un frontone con finestre e timpano triangolare che evidenzia la scansione triadica della composizione.

L'accentuazione del partito centrale, non è però affidata unicamente alla presenza del grande elemento rialzato, né solo al diverso numero delle finestre che vi si aprono ad ogni livello. Al pianterreno, infatti, l'intera zona d'entrata risulta sporgente rispetto al filo della parete, in modo tale da contribuire, con l'aiuto di mensole, al sostegno dello stretto balcone della pseudo serliana al piano nobile.

L'edificio ha linee eleganti date dall'impiego di alcuni particolari decorativi, quali cornici e fasce continue che, cingendo l'intera costruzione, sottolineano tra l'altro la simmetria dei due fronti. Uno di questi, quello retrostante, è movimentato da due lunghe canne fumarie, con camini a catino.

Ai lati della villa, ortogonali al manufatto principale, stanno le due barchesse. Esse, mantenendosi allineate al fronte settentrionale, formano sul lato opposto una sorta di corte ad "U" aperta. I due annessi quindi propongono i loro fianchi verso l'ingresso alla proprietà, mentre rivolgono alla villa le loro facciate, distinte da quattro campate a doppia altezza con archi a tutto sesto che si aprono sul portico, sotto il quale compare un bel soffitto con affreschi a disegni geometrici.

Esistono infine altri due corpi di fabbrica di piccole dimensioni che mettono in comunicazione gli edifici finora considerati. Entrambi appaiono letteralmente incassati tra la casa padronale e le due dipendenze maggiori, tanto che risultano distintamente visibili solo sul versante settentrionale dove, con la loro posizione avanzata rispetto al filo della villa, ne incorniciano il prospetto retrostante. Sul lato occidentale si trova l'oratorio che, per il suo affaccio a nord, ha fatto ipotizzare a Mazzotti (1954) un originario ingresso verso il fiume.

Scorcio del lungo fronte nord del complesso, prospiciente la strada (L.S. 1998)
Particolare dei corpi di fabbrica che incorniciano la villa, lungo il fronte nord; sul retro il doppio filare di alberi (Archivio IRVV)

La chiesetta ha un fronte molto semplice, abbellito solo da due lesene con capitello tuscanico che sostengono una alta trabeazione su cui poggia il frontone di chiusura decorato con un oculo centrale.

Analogamente si scorge a levante un volume particolare, caratterizzato da una lunga canna fumaria sostenuta alla base da due superfici murarie di forma ricurva, simili a volute di raccordo, e ricoperte da una fila di coppi. Questa originale struttura, a metà tra un frontone e una cornice terminale, evidenzia l'ambiente che un tempo ospitava le cucine.

Particolare della facciata sud dopo il restauro (Archivio IRVV)

Veduta del fronte sud con la villa e le adiacenze simmetriche, prima dell'ultimo restauro (Archivio IRVV)

